

**TRASMISSIONE VIA PEC**

MiTE Ministero per la Transizione Ecologica
Direzione CreSS
Dipartimento Ditei
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
CRESS@pec.minambiente.it
Ditei@pec.minambiente.it

Copia **Egr. Sig. Sindaco del Comune di Taranto**
Rinaldo Melucci
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

ACCIAIERIE D'ITALIA Spa
Stabilimento siderurgico di Taranto
S.S.Appia Km 648 - 74100 Taranto (TA)
direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com
ambiente@arcelormittalitaliapec.com

Ai Commissari di ILVA S.p.A. in A.S.
ilva@ilvapec.com

ARPA Puglia – Direzione Scientifica
Corso Trieste, 27 – 70126 Bari
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, G.U. n. 252 del 27/12/2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, G.U. n.195 del 23/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. D.P.C.M. 14/03/2014 (G.U. 08/05/2014) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla L. n. 116 del 11/08/2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal D.L. n. 1 del 05/01/2015, convertito dalla L. n. 20 del 04/03/2015, nonché dal DL n.191 del 04/12/2015, convertito dalla L. n. 13 del 01/02/2016, dal D.L. n. 98 del 09/06/2016, convertito dalla L. n. 151 del 01/08/2016, dal D.L. n. 244 del 30/12/2016, coordinato con la legge di conversione n. 19 del 27/02/2017. Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dal D.M. n. 194 del 13/07/2016, G.U. n. 174 del 27/07/2016. D.P.C.M. del 29/09/2017 "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e della attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. del 14/03/2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1., del D.L. n. 191 del 04/12/2015 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13 del 01/02/2016".

OGGETTO: Stabilimento siderurgico di ADI SpA – Riscontro vs nota prot. n. 89295 del 13/08/21 acquisita al prot. ISPRA n.44139 del 13/08/21 - Richiesta informazioni del Sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, circa gli eventi emissivi del 9 e 11 agosto 2021.

Facendo seguito alle richieste di informazioni giunte all'Autorità Competente a proposito degli eventi emissivi citati in oggetto, ISPRA trasmette le informazioni ad oggi disponibili.

Per quanto concerne l'evento emissivo del giorno **9 agosto 2021** (comunicazione DIR 419/21), relativo all'invio di gas coke alle 2 torce rispettivamente c/o CET 2 e Batteria n. 10 e circa i quali il Sindaco di Taranto ha richiesto accertamenti per il tramite dell'Autorità Competente, con note rispettivamente prot. n. 118503 e n. 118512 dell'11/08/2021 (prot. Ispra n. 43859/21 e n. 43861/21 del 12 agosto 2021), ISPRA ha svolto le verifiche e approfondimenti sulla base dei riscontri trasmessi dal Gestore con nota DIR 430 del 19 agosto 2021 (prot. Ispra n. 44686 del 23 agosto 2021) in esito alle richieste formulate da questo Istituto con nota prot. n. 44156 del 13 agosto 2021. L'attivazione di dette torce si è resa necessaria per il bilanciamento dei valori di pressione sulla rete gas COKE determinata dalla rilevazione di un gocciolamento di acqua dalle casse di fondo del gasometro e della immediata messa fuori servizio dello stesso (previo svuotamento) a valle dell'attivazione del piano emergenza interna.

Preme sottolineare che l'attivazione di tali apparecchiature di emergenza/sicurezza si rende necessaria per ripristinare le pressioni nominali sulla rete gas ed evitare potenziali conseguenze aventi magnitudo maggiore rispetto alla emissione prodotta durante la combustione in torcia. Si rappresenta altresì che Arpa Puglia ha svolto, su richiesta di Ispra, uno specifico sopralluogo presso l'impianto in data 13 agosto 2021 con emissione del verbale n. 163/ST/21 e pertanto la presente informativa potrà essere integrata ulteriormente.

Sulla base delle rilevazioni effettuate e degli approfondimenti svolti sui riscontri forniti dal Gestore, l'invio del gas in torcia non ha generato valori di portata oltre le soglie giornaliere previste dal provvedimento autorizzativo AIA, definiti per la torcia c/o Batteria n.10 e per la torcia c/o CET/2 rispettivamente pari a 40 kNmc/g e 80 kNmc/g.

Dell'evento è stata data tempestiva informazione all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo con nota DIR 419/2021 del 10 agosto 2021 (prot. Ispra 43652 del 11/08/2021) e con le modalità previste dal PEE, revisione 2019, in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione di cui al paragrafo 9.9 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), parte integrante del provvedimento autorizzativo nell'AIA, e in linea con quanto ribadito dalla Prefettura di Taranto nel 2017 sulla necessità di fornire immediata comunicazione, anche in caso di eventi di lieve entità percepibili dalla popolazione, per garantire una corretta gestione dell'informazione e permettere l'eventuale attivazione delle fasi di attenzione del Piano di Emergenza Esterna (PEE).

Sul punto si sottolinea altresì che durante la visita ispettiva Ispra/ARPA del marzo 2021, è stato chiesto di integrare il suddetto modello con l'indicazione della data dell'evento e dell'impianto ove l'evento si è verificato. Il modello attualmente utilizzato ha recepito tali modifiche.

Non sembrano essersi verificati superamenti dei Valori Limite di Emissione (VLE) previsti dall'AIA.

Per quanto attiene durata, composizione e quantità del gas inviato in torcia si riporta quanto segue, sulla base di quanto dichiarato dal Gestore:

ID TORCIA	Durata evento (minuti)	Quantità inviata in torcia (Nm ³)	Composizione media giornaliera gas coke				
			CO (%)	CO ₂ (%)	H ₂ (%)	O ₂ (%)	N ₂ (%)
c/o Batteria n.10	43,5	17,98	5,60	1,039	57,90	0,619	6,32
c/o CET 2	29,2	12,25	5,60	1,039	57,90	0,619	6,32

Per quanto attiene le misure adottate dal Gestore per prevenire le cause primarie che hanno determinato l'invio del gas in torcia e l'accensione delle medesime, si prende atto di quanto comunicato dallo stesso nella DIR 430/21, dove vengono elencate le misure messe in atto nell'immediato (attività di manutenzione straordinaria) per evitare il ripetersi di eventi simili:

- sostituzione lamiera di fondo della cassa interessata dal gocciolamento;
- esecuzione di opera di casserratura della lamiera di fondo della cassa di cui sopra; > rilievi spessimetrici di tutte le altre casse di fondo;
- realizzazione di un bacino di contenimento in muratura lungo tutta la circonferenza del gasometro;
- casserratura delle altre tre casse di fondo del gasometro.

È stato indicato il completamento delle attività sopra elencate entro il 28/08/2021 e durante l'intero periodo di intervento il gestore ha segnalato che il gasometro era disconnesso dalla rete e quindi completamente

privo di gas; è previsto inoltre che le stesse attività saranno effettuate anche sul gasometro COKE. Sul punto il Gestore ha comunicato con DIR 467 del 08/09/2021 (prot. Ispra n.47403 del 9/09/2021) la messa in esercizio del gasometro della rete coke

Non si hanno ulteriori notizie sulle eventuali ricadute sulla qualità dell'aria all'esterno del perimetro dello stabilimento. A tal riguardo Arpa Puglia, che legge per conoscenza, potrà fornire informazioni utili circa le eventuali potenziali ripercussioni sull'ambiente nelle aree esterne al perimetro del siderurgico conseguenti l'accensione delle torce in parola.

Ispra continuerà a svolgere i necessari approfondimenti su quanto comunicato e dichiarato dal Gestore nell'ambito delle prossime attività di controllo ordinario al fine di porre in atto, nel caso se ne ravvisino gli estremi di applicazione, le azioni di competenza ai sensi dell'art. 29- decies, comma 9, ovvero ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne l'evento emissivo del giorno **11 agosto 2021** di cui all'informativa del Gestore trasmessa con nota DIR 422/21 del 11 agosto 2021 (prot. Ispra n.43671 del 11 agosto 2021), relativo alla attivazione della "Fase di attenzione del PEE-Evento di Breve Durata", Ispra ha svolto le verifiche e approfondimenti sulla base dei riscontri trasmessi dal Gestore medesimo con nota tecnica di dettaglio DIR 444/21 del 27 agosto 2021 (prot. Ispra n. 45441 del 30 agosto 2021) in esito alle richieste formulate da questo Istituto con nota prot. n. 44641/2021 del 23/08/2021.

Sul punto si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore nella succitata nota di dettaglio nella quale si afferma che l'emissione in atmosfera, proveniente dalla zona immediatamente prossima alla porta e dal tubo di sviluppo del forno n. 10 della batteria n. 8, si è verificata durante la fase di apertura della porta lato macchina, con il forno preparato, come da programma, per la fase di sfornamento.

A seguito delle verifiche condotte, il Gestore riferisce che le cause che hanno generato l'evento sono da attribuirsi, con molta probabilità, alla presenza di fossile non completamente distillato, accumulatosi in una zona erosa del blocco refrattario di protezione delle carpenterie della porta, sottostante lo sportelletto. Durante la fase di rimozione della porta da parte della macchina sfornatrice, è ragionevole pensare che tale materiale si sia smosso generando pertanto l'emissione in atmosfera.

Dall'analisi del report sulle emissioni visibili estratto dal sistema WES e del grafico delle pressioni del forno 10 della batteria 10 chiesti da Ispra e allegati alla succitata nota tecnica di dettaglio si evince che la durata dell'evento è stata limitata (circa 7 minuti) corrispondente ai tempi tecnici necessari per consentire al Gestore di mettere in sicurezza il forno n. 10 e contenere l'emissione, tramite la chiusura della porta lato macchina e il ripristino del medesimo in configurazione di cappello chiuso e valvola "a tazza" aperta, al fine di convogliare l'emissione generatasi verso il bariletto. Verso le ore 09:00, si riferisce, è stato effettuato il riavvio dell'operazione di sfornamento e, verificata l'assenza di anomalie, il completamento dell'attività. Il forno n. 10 è stato lasciato vuoto, al fine di consentire al personale di manutenzione di intervenire sulle possibili cause dell'anomalia.

Per quanto attiene le misure adottate dal Gestore per prevenire e minimizzare il ripetersi delle cause all'origine di tale evento emissivo, si prende atto di quanto riferito dallo stesso in merito alla sostituzione della porta lato macchina del forno no 10 in data 11 agosto 2021 come da OL 122COS e alla ripresa delle attività di caricamento del forno in data 17 agosto a valle del completamento di suddette manutenzioni.

Al fine di minimizzare il rischio di ripetersi di un evento come quello descritto, il Gestore riferisce infine di aver provveduto ad integrare le attività di ispezione con controlli specifici sui blocchi refrattari delle porte, con particolare attenzione alla zona sottostante lo sportelletto.

Dell'evento è stata data tempestiva informazione all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo con nota DIR 422/2021 del 11 agosto 2021 e con le modalità previste dal PEE, revisione 2019, in ottemperanza a quanto previsto dalla prescrizione di cui al paragrafo 9.9 del PIC, parte integrante del provvedimento autorizzativo nell'AIA e in linea con quanto ribadito dalla Prefettura di Taranto nel 2017 sulla necessità di fornire immediata comunicazione, anche in caso di eventi di lieve entità percepibili dalla popolazione, per garantire una corretta gestione dell'informazione e permettere l'eventuale attivazione delle fasi di attenzione del PEE.

Non sembrano essersi verificati superamenti dei Valori Limite di Emissione (VLE) previsti dall'AIA.

In relazione alla stima delle emissioni non convogliate ai sensi del protocollo 2 di cui al DPCM 29/09/2017 "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di "emergenza", il Gestore evidenzia che tale procedura non è applicabile al singolo evento in questione e che la stima delle emissioni diffuse sarà effettuato, come previsto dal protocollo 1 "Metodologia di stima delle emissioni diffuse", su base annuale.

Sul punto Ispra continuerà a svolgere i necessari approfondimenti su quanto dichiarato dal Gestore nell'ambito delle prossime attività di controllo ordinario al fine di porre in atto, nel caso se ne ravvisino gli estremi di applicazione, le azioni di competenza ai sensi dell'art. 29- decies, comma 9, ovvero ai sensi dell'art. 29-undecies, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Non si hanno ulteriori notizie sulle eventuali ricadute sulla qualità dell'aria all'esterno del perimetro dello stabilimento. A tal riguardo Arpa Puglia, che legge per conoscenza, potrà fornire informazioni utili circa le potenziali ripercussioni sull'ambiente nelle aree esterne al perimetro del siderurgico conseguenti l'evento emissivo in argomento.

Per quanto attiene, infine, l'evento occorso in data 31 agosto 2021 di cui all'informativa del Gestore DIR 446/21 del 31 agosto 2021 (prot. Ispra 45821 del 1/09/2021) che ha determinato un'emissione in atmosfera di breve durata presso l'area TRS/1, questo Istituto è in attesa dei riscontri del Gestore a seguito della richiesta di informazioni di dettaglio trasmessa con nota prot. Ispra 46923 del 7 settembre 2021.

Fatti salvi gli obblighi di comunicazione in capo al Gestore e le verifiche sulle possibili ricadute ambientali o sulle eventuali inosservanze del provvedimento autorizzativo AIA, preme ancora una volta sottolineare che tutti gli approfondimenti che possono scaturire da segnalazioni riguardanti eventi emissivi, anche di lieve entità, percepibili dalla popolazione e debitamente comunicati dal Gestore in osservanza delle procedure disposte dal Piano di Emergenza Esterna (PEE), connessi a processi che coinvolgono lo stoccaggio, la distribuzione e/o la manipolazione di sostanze pericolose come ad esempio gas COKE, andrebbero valutati, soprattutto per quanto attiene le manutenzioni e la specifica tematica delle verifiche sull'adeguatezza del programma di gestione dell' "invecchiamento" delle attrezzature e degli impianti negli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), nell'ambito delle apposite ispezioni previste ai sensi del D.lgs 105/2015, valutando l'opportunità di segnalare alle autorità preposte al controllo dei detti impianti la necessità di attivare visite ispettive straordinarie o prolungare quelle ordinarie svolte presso il siderurgico con frequenza annuale.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)